

Pietraforte Mavina, USR Lombardia

Abstract

Mi spetta parlare del modo precipuo con cui l'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia ha coordinato gli interventi di educazione economica, di educazione finanziaria svolti da vari enti, svolgendo anche un ruolo proattivo per implementare l'educazione nei curricula delle scuole lombarde coinvolte in tali interventi.

Quanto agli interventi, essi provengono sia dal mondo associativo, tra cui l'Associazione europea per gli studi economici, AEEE, di quello accademico, le Università Bocconi di Milano, la Cattolica del Sacro Cuore, quella di Milano-Bicocca, degli enti economici, la Banca d'Italia, che da vari enti bancari e finanziari quali l'Associazione Nazionale promotori finanziari (ANASF), l'Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA), il consorzio Patti Chiari, Junior Achievement (associazione non profit per l'educazione economico-imprenditoriale nella scuola).

Per quanto riguarda la Banca d'Italia, è con il Memorandum d'intesa tra il Miur e la Banca d'Italia, giunto nell'a. s. 2014/15 alla sua settima edizione, che le proposte di educazione monetaria, bancaria e finanziaria entrano nelle scuole.

A latere, numerosi i progetti degli enti bancari e finanziari, tra cui basti ricordare Ecomi@mente, a cura dell'Associazione Nazionale promotori finanziari (ANASF), lo Irsi dell'Associazione Nazionale fra le imprese assicuratrici (ANIA), nella sua articolazione Forum ANIA-consumatori, Patti chiari con l'economia, del consorzio Patti Chiari promosso dall'Associazione bancaria Italiana, Impresa in Azione di Junior Achievement che offre a studenti tra i 16 e i 19 anni in tutta Italia l'opportunità di prendere parte a una stimolante esperienza di formazione imprenditoriale nella scuola superiore.

Nel quadro dell'interesse e dell'importanza dell'educazione economica, occorre ricordare anche il sito Dolceta (acronimo inglese di "Sviluppo degli Strumenti d'Educazione del Consumatore on-line per Adulti"), a cura del Dipartimento politiche europee, Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Direzione Generale Salute e tutela dei consumatori. Il sito rappresenta un'utile banca dati che fornisce ai cittadini europei degli strumenti di educazione sia con riguardo ai propri diritti e doveri in qualità di consumatori, che di educazione finanziaria.

Per quanto riguarda il mondo associativo, l'Associazione Europea per l'Educazione Economica (AEEE) ha, come è noto, lo scopo precipuo della cura e della diffusione dell'educazione economica nelle scuole, che trova peraltro la sua collocazione principe nel mondo accademico, ovvero con riferimento alla Lombardia, presso le università sopra citate.

L'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia ha riunito questi diversi contributi proveniente da questa pluralità di fonti, nell'intento di creare un punto di riferimento coeso per la diffusione dell'educazione economica e finanziaria nelle scuole sul territorio e a tale scopo ha istituito, a partire dal 2010, un Tavolo di confronto a cui attualmente partecipano Banca d'Italia, Anasf, Dolceta, Forum ANIA - Consumatori, Junior Achievement, Patti Chiari, AEEE-Italia, Università Bocconi di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Università degli studi di Milano-Bicocca.

Il Tavolo è stato dunque l'occasione di un nuovo paradigma educativo dei saperi economici, tale da fornire agli studenti la chiave di interpretazione dei fatti economici e sociali e quindi contribuire alla crescita delle competenze sociali e civiche, oltre che a quelle di senso di iniziativa e di imprenditorialità, due tra le otto competenze chiave richieste dall'Unione Europea.

E' proprio nella logica dello sviluppo delle competenze che quest'anno l'Ufficio Scolastico Regionale ha lanciato un percorso ambizioso che coinvolge alcuni licei economici, istituti tecnici ad indirizzo finanza e marketing e alcuni licei scientifici, avente l'obiettivo di raccordare le competenze attese dai diversi enti partecipanti al Tavolo nelle loro proposte (Io&irischì, Economic@mente, Patti chiari con l'economia, Impresa in azione), con quelle previste dai diversi profili in uscita degli indirizzi di studio dei tecnici e dei licei, così come delineati dal riordino Gelmini (dpr 88/89 del 2010).

A seguito di questo raccordo che comporta, sia da parte degli enti che delle scuole coinvolte, un interessante e proficuo dialogo, vengono individuati i punti di contatto tra l'istruzione e la formazione, in vista di una educazione fattiva e responsabile, piena di senso per lo studente in quanto non solo teorico ma anche orientato al lavoro con percorsi di alternanza scuola lavoro progettati e condivisi ex ante.

Last but not least, ci si augura che le conoscenze e le competenze dell'economia politica e della politica economica siano sempre più valorizzate e distinte dall'economia aziendale, come già avviene nei Licei economici e sociali, perché per dirla con l'economista Paul Krugman, Premio Nobel per l'Economia nel 2008, "un paese non è un'azienda" e le priorità di governo dell'economia non corrispondono a quelle di governo di un'impresa, ma occorre altresì che i giovani conoscano anche le prime per orientarsi nelle scelte economiche e sociali di un paese.